

**PAOLO
RIANI
UNIP I**

Le opere pubbliche contribuiscono a definire i “lineamenti” del nostro territorio, e quindi la sua bellezza.

Chi rappresenta i cittadini nelle istituzioni ha, pertanto, un compito delicato ed importante.

Per questa ragione un rapporto proficuo con le Università, le loro competenze, i loro talenti e le esperienze in materia, è decisivo per iniziare a raccogliere idee e spunti per disegnare il nuovo volto della nostra comunità.

Simone Leo

Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio e Infrastrutture



Comune di Camaiore

Prima di tutto, un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato e presentato gli interessanti progetti in oggetto. Confrontarsi e avere contributi, sotto forma di idee, da parte di giovani e brillanti promesse del nostro Paese non può essere che un vanto per una Amministrazione Comunale.

Questo originale e utile ‘brainstorming’ è solo l’inizio di un lungo, complesso ed entusiasmante percorso partecipativo che, a partire dal concorso internazionale di idee che indiremo presto, dovrà coinvolgere tutti i cittadini nello stabilire la vocazione e l’identità di questi importantissimi beni, strategici per il futuro del nostro Comune e della Versilia intera.

Alessandro Del Dotto

Sindaco di Camaiore



Comune di Camaiore

Ho insegnato per 8 anni al corso di Architettura e Composizione Architettonica nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa.

Sono grato ai miei studenti per tutto quello che mi hanno dato: soprattutto la certezza che il futuro sarà migliore.

Nelle pagine che seguono ho riassunto la storia delle esperienze che precedono i progetti per il Comune di Camaiore. È la storia di una avventura fatta di scambi, di curiosità, di scoperte, di ricerche, di qualche fallimento, di risultati sorprendenti.

Il mio è un corso dell'ultimo anno.

I corsi della Facoltà di Ingegneria danno agli studenti un'ottima preparazione tecnica e questo dà a me la libertà di insegnare loro che l'architettura è avventura: un cammino attraverso territori sconosciuti, verso un futuro la cui qualità dipende dai nostri progetti.

Così ogni progetto è un tuffo nel buio. Io cerco di insegnare a miei studenti a tuffarsi nel buio, e a vincere il tremare della mano davanti alla responsabilità di scelte che possono determinare la qualità della vita di tutti.

Ma l'architettura si vive anche dall'interno, e allora la sua essenza è fatta di luce, di suoni, di profumi. Il contenitore diventa quasi accessorio, un semplice limite allo spazio in cui si vive.

Il progetto che si fa nel mio corso è l'ultimo progetto teorico prima di iniziare la professione.

Per questo ho scelto di impegnare i miei studenti principalmente su temi reali in situazioni a loro familiari, lavorando per quanto possibile a contatto con le amministrazioni locali. Principalmente, ma non solo: penso anche che la componente del sogno, della percezione emotiva, della libera associazione mentale e del gioco siano di stimolo ad ogni progetto.

L'avventura di Ushuaia raccontata nelle ultime pagine di questo fascicolo dimostra come un progetto possa svilupparsi anche in questa direzione.

Naturalmente il mio approccio ideale all'architettura orienta e alimenta anche il mio insegnamento.

In particolare, la passione intellettuale per l'osservazione attenta e per l'indagine rigorosa della realtà che ci circonda, per un metodo che rispetti le regole di oggettività necessarie a conoscere, capire e operare.

L'attenzione si sposta dunque dall'architettura alla società, dalla realtà delle città a quella delle persone, viste nella loro condizione sociale, esistenziale e storica; l'architettura stessa risulta come il modo più efficace per dare una controforma della realtà mutevole e vivente. Le mie idee traggono maggior forza dall'esperienza a contatto con diverse realtà sociali già incontrate nel mondo.

Con gli studenti, che si riconoscono in tutto ciò, si viene a formare un gruppo ristretto e attivissimo, quasi una scuola. Professionisti esterni, amministratori, artisti vengono invitati a partecipare.

Questo fatto dà luogo a interessanti scambi di idee, culture e professionalità.

Aprono questa rassegna sette progetti per la città di Camaiore, completati nell'anno accademico 2012/13, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Paolo Riani
Camaiore 2013



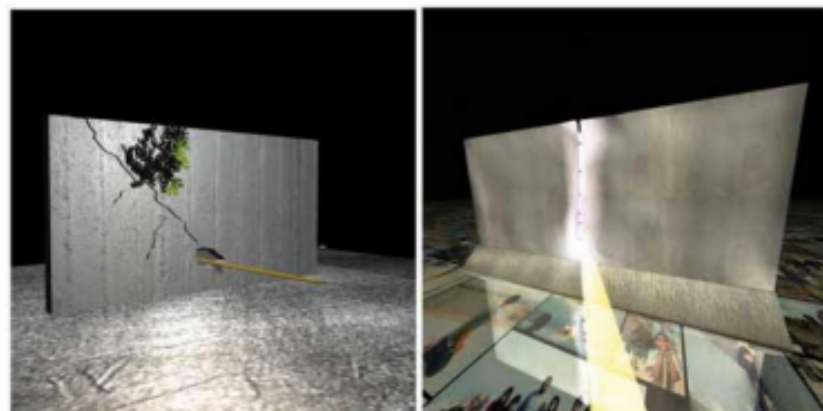
**AA 2005/2006 - Evento Muro
Palazzo Ducale, Massa (MS)**

Evento Muro è un'installazione concepita da Ronit Dovrat, artista israeliana politicamente impegnata a contestare il muro eretto a dividere la Palestina da Israele. Un muro di otto metri per quattro doveva dividere in diagonale il cortile del Palazzo Ducale di Massa nel luogo dove tradizionalmente si allestisce un grande albero di Natale. I miei studenti avrebbero dovuto progettare quel muro, simbolo di incomunicabilità e di alienazione. Un'altalena lo attraversa, ma le due persone che ci giocano non si vedono e non si conoscono.

Gli studenti inaspettatamente proposero muri che si sgretolavano, distrutti dalle radici di un albero, da un raggio di luce, da un rivolo d'acqua, a denunciare la speranza e la fede in un futuro migliore che era nei loro cuori.

Chi voleva l'albero rimase deluso e protestò.

Quello del 2005 non fu un Natale di gioia ma un Natale di consapevolezza.



Evento curato da
Rita Scrimieri



**Laboratorio Internazionale di Architettura
AA 2009/2010 - Spazi per l'Arte a Ushuaia
Città ai confini della terra**

La Bienalfindelmundo, organizzata dalla Fundación Patagonia Arte & Desafío, si tiene ogni due anni all'interno di un hangar per aerei militari abbandonato nella Patagonia Australe Argentina. Una regione ai confini della Terra.

Architettura è avventura. Proposi ai miei studenti di partecipare con progetti leggeri come i sogni a quella biennale e gli studenti accettarono con entusiasmo. Durante l'anno accademico 2008/09 producemmo una serie di disegni improbabili per una situazione al confine fra l'acqua e la terra. Andammo a Ushuaia a respirare l'aria rarefatta dei ghiacciai col sole basso sull'orizzonte e a studiare l'eccezionalità di quella città di frontiera.

Sulla via del ritorno a Buenos Aires, all'Università di Belgrano, perfezionammo l'esperimento lavorando assieme agli studenti del corso di architettura condotto dal Professor Edgardo Salamano.

Nell'anno accademico 2009/10 verificammo i risultati al Politecnico di Torino con gli studenti del corso di Tecnologia dell'Architettura del Professor Roberto Pagani.

La Municipalità della città e la Marina Militare misero allora a disposizione un terreno sul mare per costruire il museo, che prese il nome di Museo Polar de Arte Contemporaneo del Fin del Mundo. La costruzione sarebbe dovuta essere il simbolo della città sul Canale di Beagle.

Infine, in un workshop durato un mese all'Università Politecnica di Valencia, nel corso diretto da Professor José Maria Lozano Velasco, studenti e professori perfezionarono i progetti dando loro una valenza urbanistica, perchè i musei diventassero luoghi significanti per la città di Ushuaia.

I migliori progetti furono presentati alla Terza Bienalfindelmundo da José Maria e Ana Lozano.

José Maria e io fummo nominati architetti del Museo Polar, le cui sorti incerte sono legate a una imprevedibile disponibilità di fondi.

Ma, come dice Calderón de la Barca, *la vida es sueño* e io dico *architettura è avventura*.

A volte anche in senso letterale.





A.A. 2012/13 | 7 progetti per Camaiore - Lido di Camaiore (LU)

Pag. 8

Cristiana Brindisi - Mirko Mariotti - Francesco Taddei - Michelangelo Donati - Giacomo Facchini - Georgia Galavotti - Marta Falchi - Marco Buonocore - Giulio Alderighi - Francesca Bertocchini - Andrea Marchi - Martina Fiorentini - Lorenzo Papanti - Eleonora Tamberi - Daniele Marsili - Edoardo Banchieri - Alessandro Bandinelli.

A.A. 2011/12 | Chiesina Fiorisce - Chiesina Uzzanese (PT)

Pag. 24

Alessandro Donatucci - Alessandro Mattocchia - Alessio Lombardi - Anna Leddi - Annalisa Gimignani - Chiara Gonnella - Chiara Picchi - Claudia La Piana - Claudio Campanile - Cristiana Cavaliero - Davide Lista - Elena Sulis Sato - Giulia Giorgelli - Ilaria Bortolotti - Lediana Rjollì - Margherita Baldocchi - Mattia Mannini - Sarah Perugini - Luciano Mongelli.

A.A. 2010/11 | Museo Polar - Ushuaia, Patagonia australe, Argentina

Pag. 40

Torretta ti voglio bene - Porcari (LU)

Pag. 26

Francesco Baraglia - Alessio Cartei - Stefano Cinotti - Giulia d'Agostino - Claudia Dei - Giulia dell'Antico - Federica Felici - Riccardo Giusti - Filippo Lazzeri - David Maimone - Antonio Miano - Francesco Moretti - Novella Nicotera - Elena Pampalone - Elisabetta Pozzobon - Nena Spilkucic - Davide Tofanelli - Sara Tonini - Silvia Tosques.

A.A. 2009/10 | Il rapporto tra la città e il paesaggio di oggi - Montecarlo (LU)

Pag. 28

Manuel Facacci - Alessandro Cecchelli - Alberto Fava - Gianfranco Piraino - Massimo Collaveri - Daniela Campanelli - Giulio Pucci - Leonardo Mazzoncini - Mattia del Sarto - Virginia Iodice - Giulia Pastorino - Dario Lorenzetti - Emanuele Contatore - Lorenzo Bianchi - Silvia Brigida - Alice Lorenzini - Lara Costantini - Daniela Madonna - Livio Ercoli - Andrea Ferrara - Giacomo Francesconi - Gaia Bellini - Elisa Gandini - Federico Maestri - Manuela Niccolai - Francesca Minciotti - Juri Serrini - Diego Tagliacucchi - Giulia Carnignani - Luca Sacchini - Jacopo Farsetti - Irene Cantini - Rachele Pettrilli - Flavio Sabbioni - Silvia Bertelli - Giovanni Lorenzi - Luca Marchi.

A.A. 2008/09 | Spazi per l'arte a Ushuaia - Ushuaia, Patagonia australe, Argentina

Pag. 37

Giulia Romei - Nataschia Pagni - Luca del Bigallo - Andrea Pierotti - Filippo Lella - Erika Giannini - Ivano Toni - Mariangela Borrelli - Jacopo Ferretti - Marco Biondi - Sergio Carrai - Giulia Doretti - Francesco Napoli - Saverio Quaa.

A.A. 2007/08 | Spazi per l'anima Pag. 38

Matteo Bonanni - Elisa Castelli - Anna Cipriani - Vincenzo Fresta - Giulia Gnesi - Margherita Pecori - Marco Pipino - Massimiliano Rossi - Alice Salardi - Petro Scarpa - Rachele Scateni - Enrico Tognoni - Luca Turelli.

A.A. 2006/07 | San Verano spa - Peccioli (PI)

Pag. 32

Elisa Bonannini - Valentina Balestri - Giacomo Cioni - Michele Bruno - Stefano Cumbo - Valentina Iacomino - Antonio Taddei - Chiara Porroni - Massimiliano Francesconi - Carra Guglielmo - Ilaria Bruni - Federico Carlini.

A.A. 2005/06 | Recupero di case coloniche - Peccioli (PI)

Pag. 30

Evento Muro - Massa (MS)

Pag. 36

Gessica Ametrano - Silvia Andreussi - Andrea Bardelli - Gabriele Bertocchini - Paolo Bertocchini - Giulia Cai - Rossano Caprili - Matteo Casini - Dario Maccheroni - Luca Romanini - Sara Ruocco - Fabio Izzetti - Cristina Orlandi.

A.A. 2004/05 | Progetto di una macrostruttura - Viareggio (LU)

Pag. 34

Valeria Giorgi - Marco Polimeno - Alessandro Novelli - Irene Sassetti - Fabio Tafani - Filippo Vallerini - Giulia Barale - Manuela Pernice.

Progetto grafico
Marta Falchi

Stampa
Riccardo Pardini



www.paoloriani.com